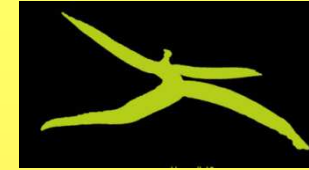




**PESCARA – 20/03/2010**



**Il Futuro dei Borghi Abruzzesi dopo il sisma**

**BORGHI AUTENTICI DELL'APPENNINO**



**BORGHI AUTENTICI D'ITALIA**

**ing. Francesco Marinelli - 3356099243 - fmarinelli@tin.it**



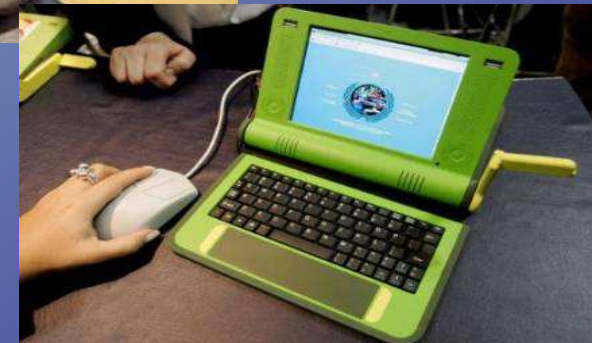
## BORGHİ AUTENTICI D'ITALIA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

- **Borghi Autentici è una rete fra territori italiani, i cui protagonisti sono le comunità, gli amministratori locali e gli operatori economici e culturali dei luoghi.**
- **Sono realtà che non si lamentano del declino e dei problemi, che sono consapevoli di avere risorse ed opportunità per creare nuovo sviluppo; realtà che appartengono a quell'Italia che ce la vuole fare.**
- **Borghi Autentici è un'Associazione fra piccoli comuni che s'impegnano in un percorso, talvolta complesso, di miglioramento continuo della struttura urbana, dei servizi verso i cittadini, del contesto sociale, ambientale e culturale, in un ottica di sviluppo sostenibile**



# Lo Sviluppo Sostenibile

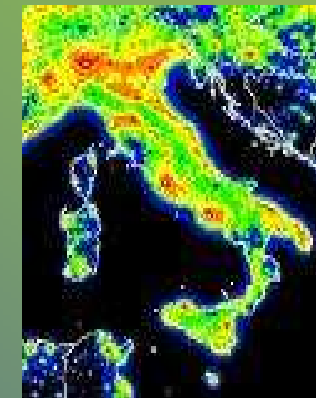
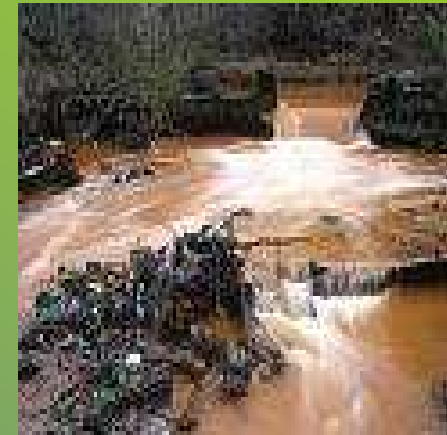
- Si definisce Sviluppo Sostenibile uno sviluppo contemporaneamente capace di assicurare il miglioramento della qualità della vita, mantenendo nei limiti naturali la capacità di carico degli ecosistemi che ci sostengono
- Molte ricerche internazionali dicono che intorno all'anno 2000 è stata superata la capacità di carico del Pianeta Terra e che quindi l'impronta ecologica determinata dalle attività umane supera la capacità di carico del pianeta Terra.
- la distribuzione attuale delle risorse planetarie è così ripartita:
  - L'80% delle risorse sono consumate dal 20% della popolazione mondiale;
  - Il 75% dell'energia prodotta viene utilizzata dal 25% della popolazione mondiale.





# Il Pianeta che ci aspetta

- "IL momento dei dubbi è finito, ora è arrivato il tempo dell'azione". Queste le parole di Rajendra Pachauri, presidente dell' International Panel for Climate Change (IPCC), a fine del verdetto degli scienziati vincitori del Nobel per la pace nel 2007 per gli studi prodotti sui cambiamenti climatici .
- Il giudizio dell'IPCC è netto anche sulle cause dello sconvolgimento dell'atmosfera: il riscaldamento del pianeta, con una probabilità che oscilla tra il 90 e il 95 %, è da attribuire ai gas serra prodotti bruciando combustibili fossili e deforestando. Infatti l'emissione di questi gas è cresciuta del 70 per cento tra il 1970 e il 2004 e la pressione continuerà ad aumentare almeno per i prossimi 10 anni.
- A partire dal 2020, però, niente è più prevedibile con ragionevole certezza; negli scenari dell'Ipcc sono scritti futuri molto diversi, uno corrisponde all'assenza di ogni correttivo.
- In questo caso la sesta estinzione di massa nella storia del pianeta appare inevitabile: con le temperature in crescita fino a 6 gradi entro la fine del secolo, 7 specie su 10 potrebbero scomparire



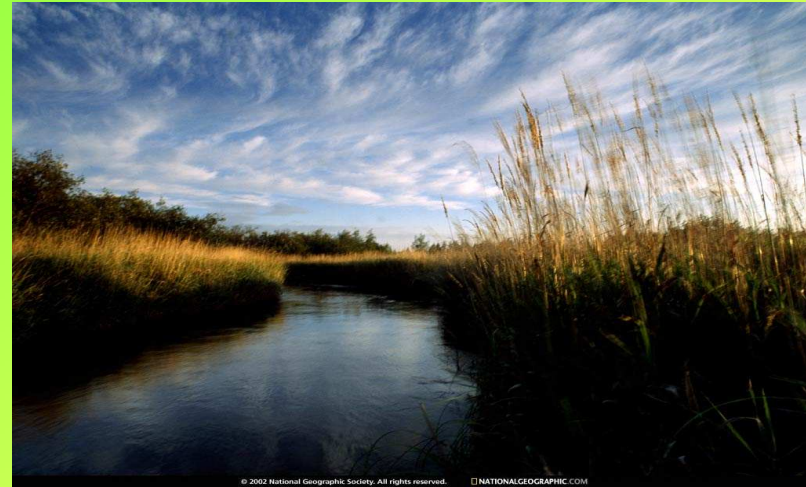


# Il Protocollo di Kyoto

- Questo protocollo internazionale per la riduzione delle emissioni dei gas serra, è stato approvato nel 1997 a Kyoto ed è entrato in vigore nel 2004 dopo aver rischiato seriamente di non riuscire a tagliare il traguardo.
- E' stato fortemente appoggiato dai paesi dell'Unione Europea, è stato rigettato negli Stati Uniti nel 2001. Decisiva è stata alla fine del 2004 la sua ratifica da parte della Russia.

Cosa è dunque il protocollo di Kyoto ?

- Il Protocollo è un patto tra governi raggiunto nel 1997 durante la conferenza sull'ambiente delle Nazioni Unite a Kyoto, in Giappone nel tentativo di arginare i cambiamenti climatici.
- Cosa prevede il protocollo ?  
Il protocollo di Kyoto prevede,, la riduzione delle emissioni climalteranti da parte dei paesi evoluti del 5,2% rispetto ai livelli registrati nel 1990 tra il 2008 e il 2012.  
Italia - Il costo del ritardo sugli obiettivi di Kyoto 1.710.000.000 € al 16/04/09



## I Cambiamenti Climatici: cosa fare ?

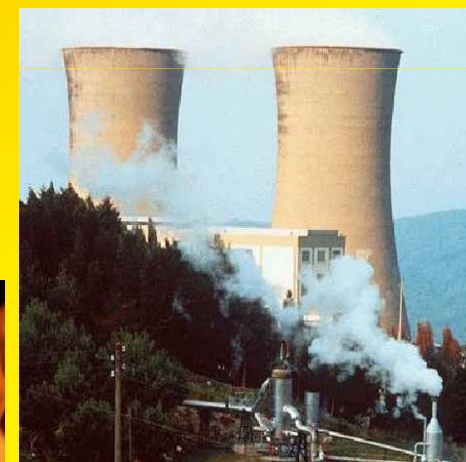
- Fondamentale è ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> e, non favorire quindi l'effetto serra;
- utilizzare il meno possibile energie prodotte dalla combustione di materie prime o derivate dal petrolio.

### Oltre il Protocollo di Kyoto

La nuova sfida dell'UE: il piano "20-20-20" e cioè al 2020:

- ridurre del 20% le emissioni di CO<sub>2</sub>
- Produrre il 20% dell'energia europea da fonti rinnovabili.

Inoltre entro il 2018 tutti i nuovi edifici dovranno essere quasi del tutto energeticamente autosufficienti, a stabilirlo è una risoluzione approvata dal Comitato Industria, Ricerca, Energia (ITRE) del Parlamento europeo che sta lavorando a una revisione della Direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.



# Verso Città Sostenibili

In Europa l'80% dei Cittadini vive all'interno delle città, se vogliamo un Europa Sostenibile dobbiamo rendere le nostre città sostenibili.

Per fare questo è necessario:

- **Avere modelli innovativi di governance e avere una condivisione delle responsabilità con gli stakeholders ed i cittadini affinché si possa giungere ad avere delle città sostenibili;**
- **Rispondere ai bisogni locali, rispettando le tradizioni e le normative europee;**
- **Perseguire l'Integrazioni tra piani territoriali e tematici, con la partecipazione e la condivisione dei cittadini attraverso l'attivazione di meccanismi di Agenda 21;**
- **Avviare programmi d'azione per raggiungere gli obiettivi concertati per rendere le città vivibili, all'interno di una "Visione" condivisa**





## Verso una strategia tematica sull'ambiente urbano



A partire dai pronunciamenti fondanti dell'UE sullo Sviluppo Sostenibile e via via che la riflessione su questo nuovo modello di sviluppo caratterizzava programmi ed iniziative Comunitarie è apparso chiaro che luogo di eccellenza nel quale affrontare e consentire lo Sviluppo Sostenibile è rappresentato dalle città.

Documento fondante e guida di tutta la riflessione e la produzione successiva su questo tema è stata la:

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA AL CONSIGLIO, AL PARLAMENTO EUROPEO, AL COMITATO ECONOMICO E SOCIALE EUROPEO E AL COMITATO DELLE REGIONI - Bruxelles, 11.02.2004 - COM(2004)60 definitivo

Obiettivo globale della strategia tematica sull'ambiente urbano è il *migliorare la qualità e le prestazioni ambientali delle aree urbane e assicurare agli abitanti delle città europee un ambiente di vita sano, rafforzando il contributo ambientale allo sviluppo urbano sostenibile e tenendo conto nel contempo dei connessi aspetti economici e sociali.*



***Circa l'80% dei cittadini europei vive nelle aree urbane, ossia proprio nelle zone in cui gli effetti dei vari problemi ambientali sono avvertiti con maggiore intensità. Il rumore, la cattiva qualità dell'aria, il traffico intenso, la scarsa manutenzione dell'ambiente costruito, la cattiva gestione ambientale e la mancanza di pianificazione strategica favoriscono l'insorgere di problemi di salute e peggiorano la qualità della vita. Per trovare una soluzione ai principali problemi sanitari connessi alla situazione ambientale in Europa, occorre migliorare radicalmente l'ambiente urbano e la qualità della vita nelle città.***

**L'insufficiente attenzione per le conseguenze ambientali delle decisioni adottate e l'assenza di una pianificazione sistematica che assicuri una buona qualità dell'ambiente urbano sono fra le cause principali dell'attuale situazione, con forti conseguenze sia per l'ambiente che per l'economia delle città e per i loro abitanti. La pianificazione di un elevato livello di tutela ambientale è uno dei presupposti fondamentali per assicurare uno sviluppo urbano sostenibile e per garantire una buona qualità di vita agli abitanti delle città europee.**

**Comunicazione della Commissione UE al Consiglio, al Parlamento Europeo, Al Comitato Economico e Sociale Europeo e Al Comitato delle Regioni: Verso una strategia tematica sull'ambiente Urbano: Bruxelles 11/02/04**



**Perché l'edilizia sostenibile è una priorità**

**Gli edifici e l'ambiente costruito sono gli elementi che caratterizzano l'ambiente urbano; tali elementi conferiscono a ciascuna città una sua particolare fisionomia e una serie di punti di riferimento che creano un senso di identità e di riconoscibilità, rendendo la città un luogo attraente per vivere e per lavorare. Pertanto, la qualità dell'ambiente costruito ha una forte influenza sulla qualità dell'ambiente urbano, ma tale influenza non si limita a semplici considerazioni di carattere estetico.**

- Il riscaldamento e l'illuminazione degli edifici assorbono la maggior parte del consumo di energia (42%, di cui il 70% per il riscaldamento) e producono oltre il 35% delle emissioni complessive di gas serra. Gli edifici e l'ambiente costruito utilizzano la metà dei materiali estratti dalla crosta terrestre e producono ogni anno 450 milioni di tonnellate di rifiuti da costruzione e da demolizione, ossia più di un quarto di tutti i rifiuti prodotti. La comunicazione intermedia "Verso una strategia tematica di prevenzione e riciclo dei rifiuti" segnala l'aumento dei volumi dei rifiuti da costruzione e demolizione e la loro sempre maggiore complessità, dovuta alla crescente varietà dei materiali utilizzati negli edifici. Ciò limita le possibilità di riutilizzo e di riciclo (il cui tasso è attualmente pari appena al 28% circa) e rende necessaria la costruzione di discariche e l'ulteriore estrazione di minerali.**
- In Europa la popolazione trascorre quasi il 90% del proprio tempo all'interno degli edifici: una cattiva progettazione degli immobili o il ricorso a metodi di costruzione inadeguati può avere un effetto significativo sulla salute dei loro occupanti e può renderne estremamente costosa la manutenzione, il riscaldamento e il raffreddamento, con forti ripercussioni soprattutto sulle persone anziane e sui gruppi più svantaggiati della popolazione. Una cattiva progettazione di alcune tipologie di edifici, quali i complessi residenziali, può addirittura favorire comportamenti criminali.**
- Il mutamento delle modalità di progettazione, costruzione, ristrutturazione e demolizione degli edifici e dell'ambiente costruito può quindi consentire un notevole miglioramento delle prestazioni ambientali e dei risultati economici delle città, nonché della qualità della vita dei cittadini.**

# PROGETTO STRATEGICO: “RINASCIMENTO URBANO”



## IL CONTESTO

*“Con l’affermarsi delle dinamiche di urbanizzazione diffusa, in cui la “concentrazione” diviene la discriminante economica che decide la localizzazione delle risorse pubbliche e private, i piccoli comuni sono inevitabilmente esclusi dalle più importanti politiche di sviluppo urbano e quindi essi sono destinati a soffrire ancora, in futuro, di svariate forme di degrado (economico, sociale, edilizio, culturale, ecc.) se non addirittura ad estinguersi (spopolamento, il declino delle economie tradizionali, la marginalità rispetto ai flussi ed alle infrastrutture, la carenza di servizi territoriali).*

*A questo disagio urbano, fino ad oggi, si è risposto soprattutto cercando di canalizzare finanza pubblica con politiche e progetti di riqualificazione urbana e di valorizzazione delle risorse locali, soprattutto in chiave turistica, che però, non sempre, hanno conseguito la fase attuativa, restando spesso sulla carta quali esercitazioni accademiche o di sperimentazione di modelli senza mai produrre significative o apprezzabili realtà economiche ed occupazionali autosufficienti.*

*Il futuro dei borghi, dei piccoli comuni si basa sulla loro capacità nell’essere competitivi. Una capacità competitiva sul versante interno (i cittadini residenti, ovvero il desiderio di continuare a vivere nel borgo) e su quello esterno (la capacità di attrarre turisti, nuovi residenti e anche nuove imprese).*

*La qualità urbana, quindi, diviene una componente cruciale della “sfida” per uno sviluppo locale sui territori e nelle loro aree urbane minori.*

## PROGETTO STRATEGICO: “RINASCIMENTO URBANO”



***L’approccio strategico da sperimentare deve essere complesso ed integrato, ovvero evidenziare una visione nuova e pensata per i piccoli comuni, orientata a costituire obiettivi di sviluppo urbano che, partendo dal sistema specifico dei “valori” e delle risorse del luogo, sia in grado di generare “ottimismo” e qualità di vita per le persone che vorrebbero continuare ad appartenere al contesto culturale, identitario, autentico di ogni luogo.***

***È tempo di promuovere nei borghi un criterio integrato di “Rinascimento Urbano” che associ gli aspetti fisici con la politica sociale, il patrimonio culturale ed identitario con le opportunità di iniziativa economica..***

***È giunto il momento di pensare al borgo come ad un “ecosistema” speciale ove il dovere – diritto dei cittadini attuali sia quello di ristabilire e tutelare la qualità per preservarla a favore delle future generazioni”.***

### LA STRATEGIA

**Il progetto strategico “*Rinascimento Urbano*” viene promosso all’interno del sistema Borghi Autentici ed ha l’obiettivo globale di promuovere politiche pubbliche locali indirizzate a sostenere la qualità urbana dei borghi. In particolare il progetto riguarda l’accompagnamento, mediante apposita assistenza tecnica, dei comuni BAI nella adozione di programmi locali per il recupero, la riqualificazione e il rinnovamento urbano allo scopo di migliorare il paesaggio urbano dei borghi e per facilitare una loro valorizzazione attrattiva. Il progetto prevede azioni volte a:**

## PROGETTO STRATEGICO: “RINASCIMENTO URBANO”



- **Migliorare il paesaggio urbano sul piano estetico e del decoro architettonico;**
- **Rimuovere e/o ridurre la presenza di detrattori ambientali;**
- **Risanare e migliorare le condizioni abitative degli immobili;**
- **Introdurre e diffondere pratiche di bioarchitettura e di valorizzazione delle tradizioni costruttive compreso l'uso di materiali edilizi della tradizione locale;**
- **Introdurre e diffondere metodi di pianificazione urbanistica e strategica di tipo innovativo (con riferimento particolare al “*Piano strategico di comunità*” – PSC)**
- **Riqualificare gli spazi pubblici e/o privati di uso collettivo e riguardanti le pratiche di socializzazione urbana (piazze, parcheggi interrati, pubblici esercizi, vetrine del territorio, terrazze, verde pubblico, ecc.);**
- **Abbattere le barriere architettoniche ed adottare soluzioni di facilitazione alla fruibilità del centro storico;**
- **Promuovere iniziative in materia di mobilità sostenibile nei borghi.**

**Uno degli strumenti per poter avviare questo processo, oltre alla decisione politica ed alle forme di partecipazione attiva dei cittadini al farsi dei Borghi, vi sono gli accordi con grandi operatori finanziari.**

## PROGETTO STRATEGICO: “RINASCIMENTO URBANO”



**I Comuni che intendono partecipare al progetto strategico “Rinascimento Urbano” devono:**

- **Aderire all’Associazione Borghi Autentici d’Italia, se non già aderenti;**
- **Aderire al Fondo Consortile del *Consorzio Nazionale delle Comunità Ospitali*. L’adesione al Fondo (secondo parametri fissati dallo statuto consortile) viene effettuata una sola volta (all’adesione) e dà titolo di partecipazione al Consorzio.**

### ***PRINCIPI PER UN RINASCIMENTO URBANO***

#### ***1. La città tradizionale come paradigma della città vivibile***

**Il Progetto Rinascimento Urbano trova *fondamento nella città tradizionale* e la città tradizionale non esiste senza architettura tradizionale. Le tipologie strutturali e costruttive devono svolgere un ruolo tipologico urbano inestricabile a prescindere dal tempo e dal luogo di costruzione.**

#### ***2. Costruire bene per vivere meglio***

**E’ fondamentale mettere al centro del processo di riqualificazione dei centri storici l’uomo, quello che abita oggi questi spazi e quello che vi abiterà domani.**

**Nel recuperare il patrimonio insediativo dei centri storici si deve, quindi, prioritariamente *operare per il benessere psico-fisico dei cittadini*, ponendo la sostenibilità alla base delle proprie scelte, anche a tutela delle generazioni future, e promuovendo uno sviluppo armonioso dell’ambiente costruito.**

# PROGETTO STRATEGICO: “BORGO INTELLIGENTE”



## IL PERCHE' DI BORGHI INTELLIGENTI

I borghi e gli insediamenti urbani sono una grande risorsa patrimoniale del Mediterraneo. Nei borghi sono presenti sistemi antropizzati e insediamenti sociali spesso di grande qualità: attività economiche, comunità locali impregnate di risorse culturali ed identitarie, produzioni tipiche di grande valore, beni culturali di pregio, ecc.

Queste realtà, spesso, assieme al patrimonio naturalistico, costituiscono “*l’Anima*” ed il *genius loci* di aree territoriali omogenee e importanti sul piano sociale culturale ed economico.

Il futuro di tanti territori è legato indissolubilmente a quello dei loro borghi, delle loro comunità e quindi delle risorse (materiali o immateriali) in essi presenti.

Risulta, quindi, indispensabile, per assicurare un futuro in qualità a molti territori dell’area Mediterranea, agire sul rafforzamento delle condizioni di sostenibilità dei borghi affinché possano contribuire sempre più alla riduzione degli impatti ambientali locali e, nel contempo, a fornire una “*prestazione*” ambientale ed energetica coerente con la sfida del cambiamento climatico.

In questo contesto il tema energetico e della attenzione alle altre risorse naturali, quali l’acqua ed esempio, è cruciale e nel percorrere questa sfida è importante avere presente che le risposte alle problematiche energetiche ed ambientali non sono globali ma locali.

Esiste cioè un problema globale ma, la risposta non può che essere locale, perché attenta alle condizioni climatiche, alla cultura insediativa, alle abitudini costruttive ed abitative locali

## PROGETTO STRATEGICO: “BORGO INTELLIGENTE”



**Il metodo di intervento può essere generale, ma la sua applicazione ed il suo modo di proporsi ed implementarsi deve tenere conto delle reali condizioni geografico culturale dei territori sui quali si interviene.**

**La prestazione energetica del borgo, delle sue attività economiche e, in generale, della sua comunità di cittadini costituisce il fulcro di una prospettiva globale volta a considerare i borghi quali attori protagonisti di un'azione puntuale volta alla riduzione dell'impatto delle emissioni e di miglioramento concreto del clima, nonché di disponibilità di altre risorse indispensabili alla vita.**

**Il progetto: “I Borghi *“intelligenti”* assume come strategia generale tale azione puntuale.**

**In particolare il progetto ha lo scopo di realizzare una rete di borghi e di città storiche che condividano e sviluppino specifiche comuni; quali:**

**studiare e attuare un “Piano Energetico-Ambientale Territoriale” (di uno o più borghi) finalizzato, attraverso un'effettiva partecipazione dei cittadini e degli stakeholders, a mettere a punto:**

- programmi locali di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e privati**
- iniziative per lo sviluppo, all'interno della struttura urbana e sul territorio, di fonti energetiche rinnovabili coerenti con la morfologia del territorio e con le condizioni ambientali locali e capaci di rendere i territori stessi tendenzialmente autosufficienti dal punto di vista energetico;**

## PROGETTO STRATEGICO: “BORGIO INTELLIGENTE”



- **studiare, progettare e realizzare, in sede locale in un borgo, un intervento di produzione di energia rinnovabile e di miglior utilizzo delle altre risorse naturali che, compatibilmente con le condizioni fisiche e morfologiche del territorio, sia il risultato di una public company del territorio partecipata dai cittadini, dagli operatori economici e dalla pubblica amministrazione, allo scopo di creare una esperienza pilota di partecipazione sociale sul tema “dell’Energia Intelligente”;**
- **Mettere a punto un modello formativo da proporre nei singoli territori per creare e formare impesi di installatori e manutentori degli impianti e le tecnologie per l’efficienza energetica e la produzione di energia da fonti rinnovabili;**
- **Sviluppare e far conoscere tecnologie “povere” ma efficaci di facile produzione ed utilizzo locale da promuovere nei piccoli interventi di riefficientamento energetico delle abitazioni private .**



## I PROGETTI STRATEGICI “BORGHI AUTENTICI: COMPITI E I SERVIZI ASSICURATI DAL CONSORZIO NAZIONALE DELLE COMUNITA’ OSPITALI

I progetti strategici “Rinascimento Urbano” e “Borgo Intelligente”, nel quadro del sistema nazionale Borghi Autentici, viene affidato al coordinamento e alla gestione del *Consorzio Nazionale delle Comunità Ospitali*.

Il *Consorzio* si occupa di garantire tutte le attività di promozione, assistenza tecnica e procedurale a favore di tutti i Comuni partecipanti.

In particolare i servizi erogato dal Consorzio sinteticamente sono:

- pianificazione dell’iniziativa a livello locale assieme all’Amministrazione Comunale e predisposizione delle specifiche procedure;
- assistenza alle fasi di divulgazione e animazione presso i cittadini;
- assistenza alla predisposizione del “Disciplinare del Rinascimento Urbano” e del “Protocollo Borghi Intelligenti”;
- assistenza ai soggetti privati (privati e pubblici) per la richiesta e gestione procedurale del finanziamento (mutuo) con l’istituto bancario convenzionato;
- Assistenza nella definizione del piano energetico locale;
- assistenza tecnica, legale ed amministrativa al Comune per la gestione degli incentivi.

Le attività tecniche saranno realizzate da esperti con specifiche competenze e incaricati dal Consorzio, e i costi relativi (oltre a quelli generali di tipo consortile) saranno coperti mediante apposite risorse riscontrati tramite commissioni generate dalla gestione dei servizi finanziari, per cui ai Comuni partecipanti l’assistenza tecnica viene fornita gratuitamente.